



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC8EG00Q: IC P.ZZA FILATTIERA

Scuole associate al codice principale:

RMAA8EG00G: IC P.ZZA FILATTIERA

RMAA8EG01L: VIA CALCINAIA

RMAA8EG02N: VIA ZIRARDINI

RMEE8EG01T: E. CHIOVINI

RMEE8EG02V: TORRICELLA NORD

RMMM8EG01R: PIAZZA FILATTIERA, 84





Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 21	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 140	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 153	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	142	91,8	101,4	95,2
Scuola primaria	493	348,8	347,8	367,8
Scuola secondaria di I grado	563	300,0	287,4	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	9	4,6	4,8	3,3
Scuola primaria	28	23,3	23,5	22,3
Scuola secondaria di I grado	39	17,8	17,7	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	17	14,1	12,6	8,9
Scuola secondaria di I grado	52	29,7	25,9	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,0%	0,2%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,0%	0,3%	0,3%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,2%	0,2%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	2,2%	13,2%	12,4%	12,4%
Scuola primaria	5,7%	14,3%	13,3%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	5,7%	12,3%	11,5%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	50,98%				✓
RMEE8EG01T 5 A	95,00%				✓
RMEE8EG01T 5 B	84,21%				



					✓
RMEE8EG02V 5 C	77,27%		✓		

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	74,63%				✓
RMMM8EG01R 3 A	78,26%				✓
RMMM8EG01R 3 B	71,43%				✓
RMMM8EG01R 3 C	77,27%				✓
RMMM8EG01R 3 D	69,57%				✓
RMMM8EG01R 3 E	75,00%				✓
RMMM8EG01R 3 F	63,64%		✓		
RMMM8EG01R 3 L	65,00%			✓	
RMMM8EG01R 3 M	91,67%				✓
RMMM8EG01R 3 N	77,27%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.



L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	23,89%	76,11%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	10,76%	89,24%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

La popolazione scolastica presenta una forte attenzione all'inclusione, evidenziata dalla presenza significativa di alunni con disabilità e dalla precoce individuazione dei DSA. Questa caratteristica ha favorito lo sviluppo di competenze consolidate nella personalizzazione didattica, nella gestione dei percorsi individualizzati e nella collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio. La bassa presenza di alunni stranieri, molto inferiore ai dati provinciali e nazionali, delinea un contesto linguistico e culturale omogeneo che riduce la complessità interculturale e consente alla scuola di dedicare maggiore attenzione ai diversi bisogni educativi presenti nella popolazione scolastica. I percorsi risultano lineari, senza anticipi o trattenimenti, a conferma di un buon raccordo tra ordini di scuola e di scelte familiari coerenti. Nel complesso, la scuola può contare su un sistema inclusivo strutturato e su un personale esperto nella gestione di bisogni educativi complessi.

Vincoli

L'Istituto registra un numero superiore alla media di alunni con disabilità e con DSA, in particolare nella scuola secondaria di I grado. Questa caratteristica comporta un impegno elevato nella gestione dei percorsi personalizzati, nella predisposizione di PDP, nel coordinamento dei GLO e nella progettazione di interventi didattici mirati. La presenza diffusa di diagnosi suggerisce anche possibili fragilità educative che incidono sugli apprendimenti e richiedono un supporto costante alle famiglie e agli alunni. La complessità organizzativa legata alla gestione di numerosi bisogni speciali richiede disponibilità di risorse adeguate, formazione continua del personale e una stretta collaborazione con i servizi territoriali. Questo insieme di fattori rappresenta un vincolo significativo nella gestione quotidiana della popolazione scolastica e richiede una pianificazione attenta e continuativa.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il tasso di disoccupazione della città di Roma risulta apprezzabilmente più basso della media del Lazio e ancor più della media Nazionale. Il Municipio III presenta una popolazione ampia e diversificata, con quartieri residenziali consolidati e un adeguato livello di servizi educativi, sociali e culturali. La presenza di famiglie con livelli eterogenei di istruzione favorisce un contesto nel complesso attento all'educazione e aperto alla partecipazione scolastica. La zona beneficia di una rete di servizi pubblici (biblioteche, centri sportivi, parchi, centri culturali) che arricchiscono l'offerta formativa. Il territorio si caratterizza per un tessuto imprenditoriale dinamico composto da negozi di prossimità, piccole imprese artigiane e servizi alle famiglie, con cui la scuola può attivare collaborazioni. Il terzo settore, molto sviluppato nel Municipio III, consente di attivare progetti di inclusione, supporto allo studio, benessere psicologico e socialità. Il territorio beneficia della presenza attiva del Municipio III, che cura servizi culturali e sociali e può essere partner importante per progetti educativi. Presenza di biblioteche, centri culturali, impianti sportivi e associazioni che costituiscono una rete naturale di supporto per la scuola. La varietà di soggetti territoriali consente alla

Vincoli

Il tasso di immigrazione della città di Roma risulta più alto della media del Lazio e considerevolmente più alto di quella Nazionale. La coesistenza di quartieri residenziali agiati e aree popolari può generare disuguaglianze socio-economiche, che si riflettono nei bisogni educativi degli studenti. Alcune aree del Municipio risultano più periferiche o meno collegate rispetto ad altre, limitando l'accessibilità ai poli culturali del centro città. Alcune risorse culturali e sportive non sono distribuite in modo omogeneo, rendendo meno accessibili alcune attività per studenti di specifici quartieri. La distanza da musei e poli culturali del centro può richiedere organizzazione logistica più complessa (spostamenti lunghi, costi). L'associazionismo, pur ricco, è a volte frammentato, e ciò rende talvolta difficile coordinare interventi coerenti e continuativi nel tempo. Alcune zone del Municipio presentano un tessuto imprenditoriale meno sviluppato o caratterizzato da rotazione commerciale elevata, riducendo la continuità delle relazioni territoriali. Alcune risorse istituzionali possono essere distribuite in modo disomogeneo nel territorio, con differenze tra quartieri. La mancanza di una rete permanente di coordinamento tra scuole, associazioni e istituzioni può



scuola di costruire reti educative stabili e inclusive.

limitare l'efficacia degli interventi condivisi.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	5	4,5	5,2	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	2,0	2,5	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	57,8%	51,9%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	97,1%	97,2%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0%	73,8%	71,5%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	80,0%	86,5%	85,6%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,8%	3,1%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	14	8,3	8,5	10,0
Di cui con collegamento a internet	14	7,6	7,7	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%



Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%
---------------------------	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla		41,4%	45,2%	59,6%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		22,1%	23,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	56,6%	58,0%	62,4%
Cucina per attività didattiche		9,6%	8,8%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	65,5%	66,8%	73,5%
Fotografico		1,9%	2,0%	4,1%
Informatica	✓	92,3%	91,8%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		18,7%	20,0%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia		14,1%	13,9%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		9,8%	10,0%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		33,3%	34,5%	37,1%
Lingue	✓	42,2%	41,8%	44,2%
Multimediale	✓	66,7%	67,1%	65,9%
Musica	✓	69,5%	68,2%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		51,3%	52,1%	54,0%
Scienze	✓	64,0%	65,9%	74,6%
Altri tipi di laboratorio		40,3%	39,3%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-------------	-------------



	RMIC8EG00Q	provinciale ROMA	regionale LAZIO	nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		41,4%	45,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		31,0%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		20,7%	21,4%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT	✓	72,5%	74,1%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		5,3%	5,1%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		2,0%	2,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		4,6%	5,0%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		12,0%	10,9%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,3%	0,2%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,3%	2,7%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Agorà	✓	20,4%	22,5%	26,9%
Aula Concerti	✓	21,6%	21,6%	18,2%
Aula Magna	✓	49,8%	53,3%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	66,6%	67,1%	68,4%
Aula Proiezioni	✓	47,4%	47,1%	38,0%



Biblioteca classica	✓	82,2%	83,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata	✓	25,8%	24,8%	27,1%
Cucina interna	✓	55,9%	51,3%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia		47,4%	50,6%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	84,6%	86,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)		9,0%	8,3%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		18,2%	16,6%	31,9%
Spazio mensa	✓	97,6%	95,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni		35,8%	34,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	73,2%	71,0%	63,6%
Teatro	✓	61,4%	53,8%	29,9%
Altre strutture		25,4%	24,4%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	4	2,4	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	5	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	38,9%	34,5%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		4,1%	4,0%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	66,9%	61,9%	49,6%
Palestra		96,1%	96,0%	95,1%



	✓			
Piscina		2,7%	2,3%	1,4%
Altre strutture sportive		20,5%	20,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	5,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,4			
PC e Tablet presenti nei laboratori	7,4			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,1			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,1			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,3			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,3			
Dispositivi per le STEM	1,3			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	--	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------



Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	0,0%	53,3%	48,5%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	80,0%	24,8%	21,7%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola dispone di un numero di edifici in linea con il contesto territoriale e presenta un livello di accessibilità architettonica complessivamente molto elevato. Tutti gli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e dispongono di scale di sicurezza esterne e porte antipanico, con valori superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Ciò garantisce condizioni di sicurezza e fruibilità degli spazi particolarmente favorevoli. L'istituto è caratterizzato da una dotazione ampia e diversificata di spazi specialistici: il numero di laboratori, nello specifico dedicati al coding/robotica, informatica, arte, lingue, musica, multimediale e scienze tutti provvisti di collegamento a Internet, risulta significativamente superiore alle medie territoriali e consente l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Le strutture sportive (calcetto, campo basket - pallavolo, palestre) sia al chiuso sia all'aperto, risultano numericamente superiori rispetto ai valori di riferimento, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa e alla promozione del benessere degli studenti. Gli spazi intesi come strutture dedicate ad attività specifiche sono numerosi e equamente distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto. La scuola ha una

Vincoli

Permangono alcune aree critiche che limitano la piena accessibilità e inclusività dell'ambiente scolastico. In particolare, si rileva l'assenza di elementi di superamento delle barriere senso-percettive (percorsi tattili, segnalazioni acustiche e luminose), dato che pone la scuola al di sotto dei valori dei riferimenti territoriali e che rappresenta una significativa area di miglioramento, soprattutto per gli studenti con disabilità visive o uditive. Si evidenzia, inoltre, la mancanza di dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità psico-fisiche, elemento che risulta inferiore rispetto ai valori provinciali, regionali e nazionali e che può incidere negativamente sulla possibilità di garantire percorsi pienamente accessibili e personalizzati. La presenza di un solo edificio a piano terra, a fronte di una prevalenza di edifici sviluppati su più livelli, rende necessario mantenere costantemente efficienti i dispositivi di accessibilità verticale presenti (rampe e ascensori), dai quali dipende la piena fruibilità degli spazi da parte di tutti gli utenti.



ricca dotazione di attrezzature
multimediali equamente distribuite
nelle aule e nei laboratori di tutti i
plessi.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Incarico effettivo		81%	84%	90%
Incarico nominale	✓	7%	5%	2%
Incarico di reggenza		12%	10%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		6,9%	6,7%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni	✓	9,5%	7,8%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,2%	14,5%	13,0%
Più di 5 anni		69,5%	71,0%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	23,2%	22,3%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		19,6%	20,5%	19,5%



Da più di 3 a 5 anni		12,5%	14,0%	16,2%
Più di 5 anni		44,7%	43,3%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	16	76,2%	74,9%	70,4%	73,2%
A tempo determinato	5	23,8%	25,1%	29,6%	26,8%
Totale	21	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	62	65,3%	62,8%	66,5%	66,0%
A tempo determinato	33	34,7%	37,2%	33,5%	34,0%
Totale	95	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	86	83,5%	68,5%	66,2%	67,3%
A tempo determinato	17	16,5%	31,5%	33,8%	32,7%
Totale	103	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato



La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	2,1%	1,5%	2,6%
35-44 anni	0,0%	10,8%	9,5%	12,6%
45-54 anni	50,0%	36,6%	37,5%	36,7%
55 anni e più	50,0%	50,4%	51,6%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	5,8%	7,8%	4,5%	6,1%
35-44 anni	9,6%	13,1%	12,5%	13,8%
45-54 anni	44,2%	35,4%	36,7%	36,7%
55 anni e più	40,4%	43,6%	46,3%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	6,1%	8,2%	8,1%	8,4%
35-44 anni	15,2%	24,0%	22,6%	21,7%
45-54 anni	34,8%	33,3%	33,0%	34,2%
55 anni e più	43,9%	34,6%	36,3%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento



scuola	RMIC8EG00Q	ROMA	LAZIO	nazionale
Fino a 1 anno	7,1%	9,6%	9,4%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	14,3%	13,8%	12,9%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	11,3%	11,5%	12,5%
Più di 5 anni	78,6%	65,2%	66,2%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	11,3%	9,4%	9,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	24,5%	14,1%	13,4%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	11,3%	11,7%	11,7%	11,6%
Più di 5 anni	52,8%	64,7%	65,9%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	9,0%	10,6%	10,4%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	19,4%	19,9%	18,6%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	7,5%	14,0%	14,3%	14,7%
Più di 5 anni	64,2%	55,6%	56,7%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	41	23,0	23,8	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		6,3	6,9	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	84,1%	84,5%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		50,9%	51,1%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico		15,5%	17,4%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	94,7%	94,7%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		51,6%	50,1%	37,9%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Assistente sociale		37,9%	42,0%	56,0%
Atelierista		0,7%	0,7%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		18,6%	16,6%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	62,1%	59,4%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		31,9%	29,2%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche		24,6%	23,0%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	42,5%	40,9%	47,5%
Esperto esterno di informatica	✓	28,4%	28,7%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	48,4%	49,2%	60,6%
Mediatore culturale		33,7%	29,5%	39,1%
Nutrizionista		4,6%	5,0%	10,2%
Pedagogista		6,0%	7,4%	21,7%
Pediatra		1,8%	3,1%	5,0%
Psicologo	✓	81,8%	79,6%	77,4%
Altra figura professionale	✓	24,2%	25,4%	29,6%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.



1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Funzionario titolare		77,1%	79,3%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim	✓	10,1%	9,4%	9,8%
Assistente amministrativo		12,8%	11,3%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		8,4%	7,6%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	9,2%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		24,5%	24,4%	25,1%
Più di 5 anni	✓	57,0%	58,8%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		23,1%	24,1%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni	✓	17,4%	17,9%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		18,8%	18,8%	18,6%
Più di 5 anni		40,7%	39,2%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	9,1%	9,9%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni	2	20,0%	11,7%	12,4%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0%	15,7%	16,9%	14,2%
Più di 5 anni	6	60,0%	63,4%	60,7%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0		6,2%	14,8%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni	0		6,2%	11,1%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni	0		6,2%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni	0		81,2%	57,4%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno	0	0,0%	12,8%	12,0%	13,5%
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0%	14,8%	15,3%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7%	13,4%	13,5%	12,6%
Più di 5 anni	5	83,3%	59,0%	59,2%	59,8%



I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

La scuola presenta un quadro del personale caratterizzato da una buona stabilità e da un livello di esperienza superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. Il Dirigente scolastico, pur con un incarico nominale, possiede un'esperienza di servizio in linea con i dati che contribuisce a garantire una guida competente e strutturata. Nel personale docente si riscontra un elevato grado di permanenza nella scuola, tale stabilità favorisce continuità educativa, conoscenza approfondita del contesto e coesione nei team. Rilevante riguarda la presenza significativa di docenti specializzati sul sostegno che consente una presa in carico efficace dei bisogni educativi speciali e un modello inclusivo diffuso. L'offerta formativa risulta arricchita da numerose figure professionali esterne impiegate in attività specifiche: esperti di psicomotricità e attività motoria, teatro, informatica, lingua straniera e musica. Tra queste, la presenza dello psicologo, molto più frequente rispetto ai valori provinciali e nazionali, rappresenta un elemento centrale per il supporto al benessere degli alunni e delle famiglie e per la prevenzione del disagio. Il personale ATA mostra livelli elevati di esperienza e stabilità, sia nell'area dei collaboratori scolastici sia in quella degli assistenti

Vincoli

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcuni vincoli che incidono sulla piena valorizzazione delle risorse professionali. Nel personale docente, pur essendo molto stabile nella scuola dell'infanzia, si rileva una distribuzione poco equilibrata nelle fasce di anzianità: l'assenza di docenti con 3-5 anni di servizio nella scuola riduce il ricambio e l'apporto di nuove metodologie, con il rischio di rallentare processi innovativi. Inoltre, alcune competenze specifiche interne risultano insufficienti o non presenti, come quelle artistiche, musicali, scientifiche o linguistiche avanzate, rendendo necessario il ricorso a esperti esterni per ampie aree dell'offerta. Per quanto riguarda le figure professionali dedicate all'inclusione, pur essendo numerosi i docenti di sostegno specializzati, risultano invece poco presenti o del tutto assenti figure chiave come il mediatore culturale, il pedagogo, il nutrizionista, l'assistente sociale o il pediatra. Tale mancanza può limitare l'approccio multidisciplinare nei casi più complessi e ridurre il supporto alle famiglie con background migratorio o fragilità socio-educative. Infine, la dipendenza da esperti esterni per attività didattiche e di supporto rappresenta un potenziale punto di



amministrativi. Le competenze presenti nella scuola offrono un quadro ricco e articolato capace di sostenere un'offerta educativa ampia, diversificata e attenta ai bisogni degli alunni.

fragilità', in quanto tali risorse risultano spesso legate a progetti, finanziamenti o disponibilità temporanee.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

La maggior parte dei bambini manifesta crescente autonomia personale, capacita' di interagire positivamente con pari e adulti, disponibilita' a cooperare ed esplorare l'ambiente. Si riscontrano progressi nelle competenze comunicative, linguistiche, logico-motorie, espressive e relazionali, coerenti con le tappe evolutive previste per la fascia d'eta'. La scuola adotta procedure di osservazione intenzionale e sistematica utilizzando griglie di rilevazione, fotografie, conversazioni e momenti di confronto in team. Tali strumenti permettono di monitorare il percorso di ciascun bambino, cogliendone bisogni, potenzialita' e modalita' di apprendimento. Il team docente sostiene il successo formativo attraverso la personalizzazione degli interventi educativi, la valorizzazione dei ritmi individuali, l'adozione di strategie educative che promuovono motivazione, autostima e capacita' di relazione. In presenza di segnali di possibili difficolta', la scuola attiva tempestivamente procedure di osservazione piu' approfondite, finalizzate a cogliere la natura e la frequenza dei comportamenti rilevati. Viene data particolare attenzione al dialogo con le famiglie, al fine di condividere le osservazioni e progettare interventi comuni. Quando necessario, la scuola

Punti di debolezza

La personalizzazione degli interventi, pur presente, puo' risultare non sempre uniforme tra sezioni e docenti, rendendo necessario un coordinamento pedagogico piu' coerente. nonostante il generale progresso, alcuni bambini presentano ritmi di crescita significativamente differenti, che richiedono interventi maggiormente individualizzati e un costante adattamento delle proposte educative. L'individuazione precoce di difficolta' evolutive puo' richiedere ulteriori momenti formativi per il personale docente, al fine di potenziare competenze osservative in costante aggiornamento. Non sempre e' possibile garantire una partecipazione attiva e continuativa di tutti i nuclei familiari nei momenti di dialogo e coprogettazione educativa, con ricadute sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento.



favorisce la collaborazione con figure specialistiche e servizi territoriali competenti. Le azioni attivate mirano a garantire un adeguato sostegno al bambino, promuovendo inclusione, benessere e continuit  evolutiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identit , dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuit  nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	99,5%	99,7%	99,7%	99,8%	99,8%
LAZIO	99,6%	99,7%	99,8%	99,8%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	97,3%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	99,0%	99,1%
LAZIO	99,0%	99,1%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.

Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	11,9%	24,4%	40,3%	18,4%	1,5%	3,5%
Riferimenti						
Provincia di ROMA	10,3%	26,1%	30,7%	21,4%	5,5%	6,0%
LAZIO	10,3%	26,0%	30,2%	21,5%	5,8%	6,1%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	0,1%	0,1%	0,1%
LAZIO	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	5	0	0	1	0
Percentuale	4,5%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	2,6%	2,1%	1,9%	1,9%	1,2%
LAZIO	2,5%	2,2%	1,9%	1,8%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	0	2
Percentuale	0,4%	0,0%	1,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,4%	1,3%	0,9%
LAZIO	1,4%	1,3%	1,0%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	2	3	0
Percentuale	0,0%	0,0%	1,8%	2,9%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di ROMA	3,0%	2,5%	2,3%	2,2%	1,5%
LAZIO	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,4%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Classe I	Classe II	Classe III
N	3	4	2
Percentuale	1,3%	2,1%	1,0%
Riferimenti			
Provincia di ROMA	1,8%	1,8%	1,6%
LAZIO	1,8%	1,8%	1,6%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici e ai percorsi degli studenti restituisce un quadro stabile e coerente, caratterizzato da elevata efficacia formativa e da una solida continuit  dei processi di apprendimento. Nella scuola primaria, le percentuali di ammissione alla classe successiva si attestano al 100%, valore lievemente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, a testimonianza di pratiche didattiche strutturate e inclusive.

Analogamente, nella scuola secondaria di primo grado, i tassi di ammissione risultano pari al 100% nelle classi seconde e al 97,3% nelle classi prime, in media 1,5% inferiore ai parametri territoriali, confermando l'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e degli interventi personalizzati. Di particolare rilievo   l'assenza totale di interruzioni della frequenza e di ritiri in tutte le classi dei due ordini di scuola, dato indicativo della capacit  dell'istituto di presidiare il benessere scolastico, il coinvolgimento delle famiglie e la prevenzione del disagio. I movimenti di mobilit  in entrata e in uscita risultano decisamente contenuti. Gli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si presentano equilibrati: prevale la fascia dell'8 (40,3%), valore superiore ai dati di riferimento, mentre le altre fasce si

Punti di debolezza

La presenza di non ammissioni nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado (2,7%), pur molto contenuta in termini assoluti, segnala l'esigenza di un monitoraggio pi  attento della reale acquisizione dei traguardi di apprendimento previsti nel curriculum verticale. Rilevante importanza assume, pertanto, un adeguato processo valutativo. Un'ulteriore area di attenzione riguarda la ridotta incidenza dei voti di eccellenza all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Pertanto   necessario implementare strategie specifiche per la valorizzazione delle eccellenze e per il potenziamento delle competenze avanzate, attraverso percorsi disciplinari di approfondimento e pratiche valutative orientate al pieno riconoscimento del merito. Il, seppur limitato, numero di trasferimenti in uscita in alcune classi della scuola primaria, pur non configurando una criticit  strutturale, richiede un'analisi della situazione. Nel loro complesso, tali elementi non incidono in modo significativo sull'efficacia generale dell'azione educativa dell'istituto, ma individuano ambiti strategici di intervento sui quali investire per il continuo miglioramento dell'efficacia dei percorsi formativi.



collocano entro margini di coerenza con i livelli territoriali. I dati confermano che l'istituto assicura un contesto educativo stabile, inclusivo e orientato al successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è lo 0,0% inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è il 100% in tutte le classi ad eccezione della prima classe della scuola secondaria di primo grado in cui è lievemente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nella fascia di voto 8 all'esame di Stato è molto superiore ai riferimenti nazionali. Nella fascia di voto 9 è lievemente inferiore e nella fascia di voto 10 è apprezzabilmente inferiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			63.80	63.40	60.70
Scuola primaria - classi seconde	60,8	n.d.	↓	↓	↔
Plesso RMEE8EG01T	60,5	n.d.			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2A	79,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2B	42,6	n.d.	↓	↓	↓
Plesso RMEE8EG02V	61,1	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2A	62,1	n.d.	↔	↔	↑
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2B	60,0	n.d.	↓	↓	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			57.00	58.20	55.80
Scuola primaria - classi seconde	66,8	n.d.	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG01T	73,6	n.d.			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2A	77,0	n.d.	↑	↑	↑



Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2B	70,0	n.d.	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG02V	59,8	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2A	62,4	n.d.	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2B	57,4	n.d.	↔	↔	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					64.90	64.70	61.50
Scuola primaria - classi quinte	71,0	51,0	4,7	51,0	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG01T	75,0	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	74,3	95,0	8,3	90,0	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	75,8	84,2	9,6	89,5	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG02V	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	62,8	77,3	0,6	77,3	↔	↓	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					58.00	57.90	55.50
Scuola primaria - classi quinte	n.d.	51,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.



Plesso RMEE8EG01T	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	69,4	95,0	6,9	95,0	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	73,4	84,2	12,9	84,2	↑	↑	↑
Plesso RMEE8EG02V	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	n.d.	77,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					78.80	79.50	77.00
Scuola primaria - classi quinte	n.d.	51,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8EG01T	92,6	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	92,6	95,0	n.d.	90,0	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	92,6	84,2	n.d.	89,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8EG02V	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	n.d.	77,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					71.80	71.40	69.20
Scuola primaria - classi quinte	n.d.	51,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8EG01T	85,8	n.d.	n.a.	n.d.			
					n.d.	n.d.	n.d.



Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	86,5	95,0	n.d.	90,0			
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	85,0	84,2	n.d.	89,5	n.d.	n.d.	n.d.
Plesso RMEE8EG02V	n.d.	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	n.d.	77,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.70	195.60	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	200,5	74,6	0,5	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					194.30	197.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	200,4	74,6	-1,6	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							



Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.30	218.80	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	223,3	74,6	0,8	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Lazio	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
					216.10	217.70	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	220,6	74,6	-0,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	-	-
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Lazio	7,1%	92,9%
Centro	7,3%	92,7%



Italia	9,2%	90,8%
--------	------	-------

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	5,6%	94,4%
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	-	-
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	2,9%	97,1%
Riferimenti		
Lazio	12,0%	88,0%
Centro	10,3%	89,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://INVALSI-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3A	9,1%	13,6%	40,9%	22,7%	13,6%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3B	10,0%	15,0%	25,0%	35,0%	15,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3C	19,0%	33,3%	23,8%	19,0%	4,8%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3D	4,3%	34,8%	30,4%	30,4%	n.d.
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3E	13,0%	26,1%	30,4%	21,7%	8,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3F	14,3%	19,0%	38,1%	23,8%	4,8%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3L	10,5%	10,5%	26,3%	36,8%	15,8%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3M	n.d.	13,0%	30,4%	34,8%	21,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3N	10,0%	30,0%	40,0%	15,0%	5,0%
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	9,9%	21,9%	31,8%	26,6%	9,9%



Riferimenti					
Lazio	14,0%	25,7%	31,5%	20,3%	8,6%
Centro	13,9%	24,5%	31,5%	20,8%	9,3%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3A	4,8%	28,6%	28,6%	19,0%	19,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3B	15,0%	25,0%	20,0%	25,0%	15,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3C	33,3%	23,8%	9,5%	28,6%	4,8%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3D	8,7%	21,7%	39,1%	21,7%	8,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3E	21,7%	30,4%	17,4%	17,4%	13,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3F	19,0%	19,0%	28,6%	23,8%	9,5%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3L	15,8%	21,1%	26,3%	10,5%	26,3%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3M	n.d.	4,3%	17,4%	56,5%	21,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3N	10,0%	60,0%	10,0%	15,0%	5,0%
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	14,1%	25,7%	22,0%	24,6%	13,6%
Riferimenti					
Lazio	19,0%	25,9%	25,8%	16,9%	12,5%
Centro	17,1%	24,0%	25,9%	18,2%	14,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3A	n.d.	9,1%	90,9%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3B	5,0%	5,0%	90,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3C	4,8%	33,3%	61,9%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3D	8,7%	13,0%	78,3%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3E	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3F	n.d.	4,8%	95,2%
	n.d.	10,5%	89,5%



Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3L			
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3M	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3N	n.d.	15,0%	85,0%
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	2,1%	9,9%	88,0%
Riferimenti			
Lazio	3,2%	13,7%	83,2%
Centro	2,8%	12,7%	84,5%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3A	4,5%	18,2%	77,3%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3B	n.d.	26,3%	73,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3C	n.d.	42,9%	57,1%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3D	8,7%	21,7%	69,6%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3E	n.d.	30,4%	69,6%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3F	n.d.	14,3%	85,7%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3L	n.d.	10,5%	89,5%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3M	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso RMMM8EG01R - Sezione 3N	n.d.	30,0%	70,0%
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	1,6%	21,5%	77,0%
Riferimenti			
Lazio	2,5%	28,2%	69,3%
Centro	2,1%	25,3%	72,5%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde



Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2A	1	2	1	1	14
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2B	10	9	1	0	0
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2A	1	5	8	2	3
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2B	4	4	4	1	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	21,0%	26,3%	18,4%	5,3%	29,0%
Lazio	21,6%	13,7%	20,9%	9,1%	34,7%
Centro	21,5%	15,9%	19,2%	9,2%	34,1%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2A	1	1	2	2	15
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 2B	1	2	1	2	14
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2A	3	0	3	8	5
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 2B	7	2	1	3	8
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	14,8%	6,2%	8,6%	18,5%	51,8%
Lazio	26,4%	16,1%	16,3%	8,5%	32,7%
Centro	24,5%	14,7%	16,2%	9,8%	34,8%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	1	3	2	3	9



Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	0	3	0	4	10
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	0	4	8	5	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	1,9%	19,2%	19,2%	23,1%	36,5%
Lazio	18,7%	16,3%	13,6%	16,5%	34,8%
Centro	19,8%	15,2%	14,0%	16,1%	34,9%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5A	0	2	4	5	8
Plesso RMEE8EG01T - Sezione 5B	0	0	1	6	9
Plesso RMEE8EG02V - Sezione 5C	0	0	0	0	0
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Lazio	26,2%	14,7%	13,7%	10,2%	35,2%
Centro	26,9%	13,8%	12,4%	11,1%	35,8%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].
La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.
Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi



Situazione della scuola RMIC8EG00Q	42,9%	57,1%	15,7%	84,3%
Centro	8,2%	91,8%	10,2%	89,8%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	17,6%	82,4%	0,0%	0,0%
Centro	6,4%	93,6%	9,2%	90,8%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	10,4%	89,6%	11,7%	88,3%
Centro	1,7%	98,3%	3,8%	96,2%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	12,1%	87,9%	9,7%	90,3%
Centro	21,8%	78,2%	18,8%	81,2%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo



anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola RMIC8EG00Q - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione LAZIO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

I risultati conseguiti dall'Istituto nelle prove standardizzate INVALSI evidenziano, nel complesso, un livello di apprendimento superiore ai riferimenti regionali e nazionali in quasi tutti gli ordini di scuola. Nella scuola primaria, le classi seconde mostrano esiti in Matematica superiori ai benchmark territoriali, mentre nelle classi quinte si registrano punteggi in Italiano più elevati rispetto ai valori di Lazio e Italia. Nelle prove di Inglese, la scuola primaria classi quinte presenta una distribuzione nei livelli positiva: la pressoché totalità degli studenti si colloca nel livello atteso (A1) sia nella componente Reading sia Listening. Analogamente, la scuola secondaria di I grado mostra un profilo di risultato complessivamente performante: i punteggi medi ottenuti nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese (Reading e Listening) superano costantemente i valori di riferimento per Lazio, Centro e Italia. La distribuzione degli studenti nei livelli indica una percentuale inferiore di alunni nei livelli più bassi (1 e 2) e una presenza superiore nei livelli avanzati rispetto ai dati nazionali nella maggior parte delle classi. Nel complesso, l'Istituto si caratterizza per una forte capacità di sostenere gli apprendimenti degli studenti, un limitato posizionamento nei livelli inferiori e una costante tendenza a

Punti di debolezza

Nella scuola primaria -- classi seconde la variabilità tra classi risulta significativamente più elevata rispetto ai valori regionali e nazionali in Italiano, indicando una disomogeneità. Nella scuola primaria -- classi quinte, la variabilità tra classi in Italiano si mantiene superiore ai riferimenti, mentre in Matematica l'assenza di dati completi limita la possibilità di analisi approfondita. La presenza diffusa di valori "non disponibili" (n.d.) costituisce infatti un ulteriore elemento di debolezza, incidendo sulla completezza dell'osservazione e sulla possibilità di un monitoraggio accurato. Nella scuola secondaria di I grado, pur in presenza di risultati apprezzabilmente positivi, si riscontra una variabilità tra classi superiore ai benchmark, sia in Italiano in Matematica. Tale disomogeneità, unita alla presenza di differenze ESCS non sempre favorevoli (ad esempio --1,6 in Matematica), indica la necessità di consolidare azioni mirate al riequilibrio della qualità degli apprendimenti nei diversi gruppi classe. Inoltre, la partecipazione alle prove INVALSI non sempre raggiunge valori ottimali (es. 51% nelle classi quinte primaria), con possibili ripercussioni sulla rappresentatività dei dati. Complessivamente, tali elementi



superare i benchmark territoriali, con particolare eccellenza nell'inglese.

suggeriscono la necessita' di rafforzare la coerenza didattica interna, incrementare l'omogeneita' dei percorsi formativi e migliorare la qualita' e la completezza della raccolta dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	34.3			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	57.8			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	10.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	39.2			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	50.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	8.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	32.4			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	58.8			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	7.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	40.2			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	52.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	3.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	15.7			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	80.4			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	2.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	46.1			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	51.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	6.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	33.3			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	59.8			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	2.9			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	29.4			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	67.6			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				



Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale		
--------	--	--

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

L'istituto mostra un quadro complessivamente positivo nello sviluppo delle competenze chiave europee lungo l'intero percorso scolastico. L'osservazione sistematica e intenzionale dei comportamenti dei bambini evidenzia, in modo complessivamente positivo, l'emergere dei primi indicatori delle competenze chiave europee, mostrando i presupposti dell'acquisizione delle competenze personale, sociale e della capacità di imparare a imparare. Nel primo ciclo, le osservazioni dei docenti e i risultati delle prove standardizzate evidenziano che la maggior parte degli alunni raggiunge livelli adeguati nelle competenze alfabetiche e matematiche, confermati da esiti INVALSI in linea o superiori ai riferimenti di contesto. Il clima relazionale positivo, la partecipazione attiva degli studenti e la presenza di numerosi progetti trasversali -- lettura, educazione civica, musica, teatro, attività laboratoriali, percorsi in lingua inglese -- sostengono lo sviluppo delle competenze personali, sociali, civiche, multilinguistiche e culturali. L'ampliamento delle dotazioni digitali e la creazione di ambienti innovativi, sostenuti da fondi PNRR, favoriscono la progressiva acquisizione della competenza digitale. Nel complesso, l'istituto

Punti di debolezza

Permangono criticità nella rilevazione sistematica delle competenze chiave europee, in quanto l'istituto non dispone ancora di strumenti valutativi pienamente condivisi, quali griglie di osservazione comuni e rubriche strutturate per tutti gli ordini di scuola. Questo aspetto limita talvolta la possibilità di monitorare con continuità il passaggio tra ordini di scuola. Tale mancanza limita l'omogeneità dei dati raccolti e rende più difficile monitorare in modo comparabile lo sviluppo delle competenze, soprattutto quelle trasversali. Si rileva inoltre una variabilità tra classi, che evidenzia la necessità di rafforzare la progettazione collegiale, le prove comuni e il coordinamento didattico. L'eterogeneità nell'utilizzo degli strumenti digitali e nelle dotazioni tecnologiche tra plessi e ordini di scuola incide sul livello di sviluppo della competenza digitale, ancora in fase di consolidamento e non uniformemente distribuita. Anche la competenza imprenditoriale risulta poco strutturata: pur richiamata nei documenti di istituto, essa non è ancora sostenuta da un curriculum organico né da strumenti di valutazione dedicati, e rimane spesso legata a iniziative episodiche o a singole progettualità. Per la scuola secondaria di 1° grado non sono, attualmente, presenti



dimostra una progettualità coerente, un'offerta formativa ricca e diversificata e una capacità diffusa di promuovere competenze trasversali, assicurando continuità educativa e buoni livelli di preparazione degli alunni nei diversi ordini di scuola.

indicatori quantitativi disaggregati per ciascuna competenza. Ciò ostacola una lettura puntuale dei livelli raggiunti e rende più complessa la definizione di obiettivi di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. (scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee. Nel primo ciclo, le osservazioni dei docenti e i risultati delle prove standardizzate evidenziano che la maggior parte degli alunni raggiunge livelli adeguati nelle competenze alfabetiche e matematiche, confermati da esiti INVALSI in linea o superiori ai riferimenti di contesto



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			64,90	64,70	61,50
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T - Sezione A	76,01	94%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T - Sezione B	75,79	94%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V - Sezione C	62,82	81%	↔	↓	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			58,00	57,90	55,50
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T A	70,89	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T B	73,37	89%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V C		0%			

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.



La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,70	195,80	193,20
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T A	201,96	95%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T B	207,28	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V A	209,66	92%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V B	195,14	100%	↑	↓	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V C	196,87	95%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			194,30	197,80	194,90
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T A	208,18	95%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T B	196,46	95%	↑	↓	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V A	205,09	92%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V B	202,80	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V C	199,08	95%	↑	↑	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,10	217,70	215,40
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T A	226,19	95%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T B	224,80	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V A	217,48	92%	↑	↓	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V B	226,13	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V C	219,44	95%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			216,30	218,80	215,70
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T A	224,29	95%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG01T B	228,52	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V A	221,46	92%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V B	218,37	100%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMEE8EG02V C	213,28	95%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I



grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			196,86	195,73	195,79
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R A	209,05	96%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R B	195,08	90%	↔	↔	↔
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R C	179,45	81%	↓	↓	↓
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R D	196,41	86%	↔	↔	↔
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R E	191,77	86%	↔	↔	↓
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R G	184,82	83%	↓	↓	↓
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R L	182,93	95%	↓	↓	↓
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R M	214,01	77%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola RMIC8EG00Q			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio LAZIO	Punteggio Centro	Punteggio nazionale
			193,36	196,58	195,89
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R A	205	96%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R B	208	90%	↑	↑	↑
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R C	198	81%	↔	↔	↔
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R D	198	95%	↔	↔	↑
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R E	193	90%	↔	↔	↓



RMIC8EG00Q RMMM8EG01R G	181	83%			
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R L	191	95%			
RMIC8EG00Q RMMM8EG01R M	207	86%			



Punti di forza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Punti di debolezza

Mancanza di un monitoraggio riguardo i risultati di apprendimento raggiunti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nella Scuola Secondaria di II grado. Mancanza di un monitoraggio dei dati relativi ai risultati raggiunti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove INVALSI al termine del secondo anno della Scuola Secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)



Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolt  nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che   inserita nel mondo del lavoro   superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito pi  della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno   superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola attua azioni mirate alla promozione del benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso la cura degli ambienti educativi, la valorizzazione delle relazioni e l'attenzione ai bisogni formativi e affettivi. La struttura verticale dell'istituto favorisce continuit  e stabilit  nei percorsi, sostenendo la costruzione del senso di appartenenza e la progressiva maturazione dell'autonomia. Le pratiche di accoglienza, inclusione e partecipazione sono integrate nella progettazione d'istituto e contribuiscono a creare un contesto educativo sicuro, rassicurante e orientato alla crescita armonica di ciascuno. La diversificazione delle proposte formative e l'impiego di metodologie cooperative facilitano la socializzazione, la collaborazione tra pari e lo sviluppo delle competenze trasversali. La collaborazione con le famiglie e la cura condivisa del clima scolastico promuovono corresponsabilit  educativa e attenzione al benessere complessivo della comunit  scolastica.

Punti di debolezza

Alcune azioni di promozione del benessere non risultano pienamente sistematizzate ne' rappresentate in un quadro organico e continuativo. La mancanza di strumenti strutturati di ascolto, rilevazione e monitoraggio del benessere emotivo e relazionale limita la capacit  dell'istituto di valutare in modo oggettivo l'impatto delle pratiche adottate. L'assenza di indicatori condivisi per la valutazione del clima scolastico e della soddisfazione degli studenti rende pi  complessa l'autovalutazione e la restituzione dei risultati. Si evidenzia la necessit  di maggiore documentazione delle pratiche orientate al benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il



coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(solo scuole dell'infanzia) Quasi nessun bambino ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curriculum

La tabella riporta il tipo di aspetti del curriculum presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola		89,3%	90,3%	85,1%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	28,8%	32,6%	26,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	61,4%	68,3%	68,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		65,2%	70,3%	66,6%
Altri aspetti del curriculum		8,7%	8,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curriculum di istituto/scuola		90,0%	91,8%	91,2%
È stato elaborato un curriculum separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	50,0%	49,9%	52,0%
È stato elaborato un curriculum che riguarda tutte le discipline	✓	88,4%	89,4%	89,2%
È stato elaborato il curriculum di educazione civica	✓	92,7%	94,2%	95,0%
È stato elaborato un curriculum che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		86,5%	88,5%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		34,4%	29,7%	26,0%
Altri aspetti del curriculum		7,1%	7,2%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curriculum, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curriculum.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curriculum.

Scuola secondaria di I grado



	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola		91,5%	93,2%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	51,6%	50,7%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	87,5%	88,7%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	95,7%	96,8%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		85,8%	88,1%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		27,4%	24,9%	25,5%
Altri aspetti del curricolo		6,3%	7,0%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,8%	82,1%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		59,6%	61,5%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte	✓	67,0%	69,7%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	81,3%	81,0%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia		74,5%	77,1%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		35,8%	40,0%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		49,6%	51,8%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		38,5%	42,6%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	54,7%	58,2%	69,6%
Altri aspetti della progettazione didattica		7,9%	7,8%	8,6%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	87,1%	87,7%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		79,0%	79,5%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	73,0%	75,1%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	73,5%	76,7%	75,3%
Progettazione in continuità verticale		83,3%	83,3%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,7%	96,1%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	79,5%	80,9%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	80,9%	81,9%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		56,8%	59,1%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	65,6%	70,0%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,4%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	86,2%	87,0%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		77,6%	78,3%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte	✓	63,5%	64,8%	64,5%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	90,8%	90,7%	92,3%



Progettazione in continuità verticale		85,3%	84,6%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	96,0%	96,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	89,4%	90,1%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	86,5%	87,7%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		49,4%	50,0%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	73,0%	75,5%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica		8,0%	7,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		27,6%	25,2%	25,0%



Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	66,2%	68,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,7%	54,6%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	67,9%	69,4%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		13,2%	13,8%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	83,9%	83,8%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		54,0%	55,7%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		74,7%	73,3%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

L'Istituto adotta modelli comuni di progettazione educativo-didattica. Nella nostra scuola dell'infanzia le osservazioni avvengono in maniera sistematica e quotidiana attraverso la documentazione narrativa, l'analisi del comportamento e la raccolta degli elaborati dei bambini. Tale approccio è condiviso tra i docenti tramite programmazioni collegiali. Per il curricolo scolastico ci si è basati sulle Indicazioni Nazionali mettendo al centro i bisogni evolutivi dei bambini. Nella scuola primaria e secondaria di I grado risultano pienamente operativi i dipartimenti disciplinari, che rappresentano strutture di confronto professionale efficaci nella definizione di traguardi, obiettivi e criteri valutativi comuni. La progettazione per sezioni aperte consente un allineamento e una gestione coordinata dei percorsi didattici. L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese e ha definito in modo puntuale il curricolo di Educazione Civica in tutti i segmenti scolastici. I docenti utilizzano tali strumenti come base per la programmazione di ciascuna classe, assicurando uniformità metodologica e chiarezza degli obiettivi formativi. In primaria e secondaria sono diffusi percorsi di recupero e potenziamento delle competenze, organizzati attraverso

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia nonostante la presenza di una struttura osservativa consolidata e condivisa, si rilevano talvolta difformità determinate dalla soggettività tra i team di sezione. Ciò rende necessario un rafforzamento della condivisione metodologica. La revisione della progettazione, che necessita di interventi periodici per verificarne la fattibilità e per apportare le modifiche necessarie in base alle criticità riscontrate, pur supportata dai dati osservativi, potrebbe beneficiare di una maggiore sistematicità nella restituzione dei risultati e nella formalizzazione dei cambiamenti introdotti. Nonostante la presenza di elementi strutturati, l'Istituto non dispone attualmente di un curricolo verticale per tutte le discipline, elemento fondamentale per assicurare continuità, coerenza e progressione dei traguardi formativi lungo tutto il percorso scolastico. Non risulta elaborato un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, con conseguente debole integrazione dell'approccio per competenze nei processi di progettazione e valutazione. In tutti gli ordini di scuola, il monitoraggio degli esiti nei segmenti successivi appare limitato, ostacolando una valutazione complessiva dell'efficacia dei percorsi proposti. Anche in primaria



unita' di apprendimento finalizzate a rispondere ai diversi livelli di padronanza degli studenti.

Numerose progettazioni di attività in collaborazione con diverse associazioni del territorio. Risulta altresì definito, per entrambi gli ordini, un insieme strutturato di criteri comuni per la valutazione, supportato dall'utilizzo di prove per classi parallele, in particolare prove di ingresso per primaria e secondaria e prove finali per la primaria, che contribuiscono a monitorare in modo oggettivo l'evoluzione degli apprendimenti. L'Istituto promuove inoltre forme di continuità verticale.

e secondaria l'utilizzo delle prove strutturate non risulta pienamente sistematico, in particolare per quanto riguarda prove intermedie e finali nella scuola secondaria di I grado. Infine, la continuità verticale non appare adeguatamente strutturata nel passaggio tra primaria e secondaria, con il rischio di una progressione poco armonizzata degli apprendimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.





Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,2%	0,3%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	86,3%	86,9%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,3%	85,9%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,6%	3,3%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		18,2%	16,7%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,3%	0,2%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	95,7%	95,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	87,4%	85,7%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,9%	5,6%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,1%	14,9%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		2,1%	1,9%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	51,2%	54,0%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	89,1%	89,9%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,1%	2,4%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,4%	9,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		0,9%	0,8%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	88,3%	88,3%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	86,9%	88,3%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,7%	4,8%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,0%	9,9%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		2,9%	2,5%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		22,4%	22,9%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	51,5%	54,7%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	44,3%	48,5%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	68,1%	73,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	75,9%	76,9%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze		31,4%	36,1%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	82,7%	83,9%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti		25,3%	24,2%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	22,7%	23,7%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,1%	1,1%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche		53,4%	51,8%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		62,2%	62,0%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		16,5%	17,6%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		22,7%	23,0%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		29,6%	30,3%	23,8%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		60,3%	59,4%	52,5%



Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,3%	23,5%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		6,0%	5,5%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		5,3%	7,4%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,2%	0,5%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	84,2%	81,5%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	89,4%	86,8%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	39,3%	41,4%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		34,8%	30,6%	28,9%
Nota sul diario/registro	✓	69,5%	66,4%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	48,2%	46,8%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	42,0%	41,7%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	73,6%	72,5%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	87,1%	85,4%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		15,1%	12,9%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,0%	0,7%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,4%	2,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		49,9%	50,2%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		7,2%	5,8%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		2,3%	2,4%	2,0%



La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,4%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	95,1%	94,1%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	94,5%	94,1%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		57,2%	56,1%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	79,3%	76,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	94,5%	93,9%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	73,6%	69,8%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	86,5%	86,0%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	87,6%	86,6%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe	✓	94,3%	92,5%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni	✓	74,4%	71,1%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		49,7%	43,5%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		18,4%	16,6%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,6%	0,6%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		6,6%	5,3%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		10,1%	8,5%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		72,7%	71,3%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		12,1%	10,1%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,4%	94,8%	95,3%



Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	76,6%	79,5%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	89,5%	91,0%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	94,0%	94,8%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	94,0%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	92,3%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	83,3%	84,6%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	80,9%	82,8%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	89,0%	90,0%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	79,8%	81,9%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	80,1%	80,8%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		39,5%	40,2%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		47,0%	48,8%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		21,0%	20,9%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	81,6%	84,1%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	87,1%	88,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	92,6%	93,2%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,4%	97,0%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	94,5%	94,7%	93,7%



Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,2%	96,5%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,6%	93,0%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	88,3%	88,6%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,8%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	88,5%	89,3%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	82,1%	82,3%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		35,8%	38,9%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		42,7%	45,0%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		22,2%	21,9%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	69,2%	69,8%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	89,3%	89,2%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,6%	91,9%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,0%	96,1%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,8%	93,3%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	96,1%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	92,8%	92,9%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	89,9%	89,9%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,5%	96,3%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	89,3%	89,5%	88,3%



Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	83,6%	83,4%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		34,3%	38,1%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		40,6%	43,4%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,6%	22,5%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

La scuola organizza il tempo in modo flessibile, valorizzando il benessere e i bisogni di apprendimento degli alunni, soprattutto nella scuola dell'infanzia. Nella scuola primaria e secondaria le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte in orario extracurricolare e in orario curricolare. Alle attività di recupero, consolidamento e potenziamento, che trovano ampio spazio durante l'orario curricolare, si affiancano specifici interventi anche in orario extracurricolare. Per la scuola dell'infanzia i docenti adottano le seguenti modalità di contemporaneità: suddivisione in gruppi ciascuno gestito da un docente; gestione del grande gruppo da parte di un docente mentre l'altro lavora su singoli bambini; gestione congiunta del grande gruppo; svolgimento di attività di laboratorio o educativo/didattiche. Al centro della sua azione educativa viene posto il bambino sostenendo le sue potenzialità attraverso proposte inclusive orientate allo sviluppo armonico delle capacità cognitive, emotive, espressive, motorie. L'utilizzo di materiali diversificati e l'esperienza diretta permettono lo sviluppo del pensiero critico e dell'immaginazione. Il gioco assume un ruolo privilegiato nel percorso di crescita e apprendimento. Le sezioni

Punti di debolezza

Pur promuovendo momenti di confronto e collaborazione tra docenti sull'uso delle metodologie educativo-didattiche, sarebbe opportuno aumentare ulteriormente le occasioni di incontro. Le dotazioni tecnologiche, pur presenti, non risultano ancora integrate in modo del tutto omogeneo nella pratica didattica quotidiana. In particolare nella scuola dell'infanzia l'acquisizione delle prime competenze digitali risente della mancanza di disponibilità di strumenti e tempi dedicati nelle diverse sezioni. Nella scuola dell'infanzia la differenziazione del lavoro in base alle fasce d'età e ai ritmi di apprendimento dei bambini, rende più complessa sia l'organizzazione che lo svolgimento delle attività programmate. La competenza digitale risente della mancanza di disponibilità di strumenti e tempi dedicati nelle diverse sezioni. L'organizzazione delle sezioni, pur rispondendo a criteri funzionali e di sicurezza ed avendo spazi strutturati in modo flessibile, per favorire autonomia e libertà di movimento, con la suddivisione in angoli o centri di interesse ed il materiale didattico e ludico collocato in maniera accessibile ai bambini al fine di promuovere l'autonomia e l'iniziativa personale, è condizionata dalle dimensioni dello spazio fisico



eterogenee per età favoriscono la cooperazione e la responsabilizzazione e permettono un tutoring naturale.

Nell'organizzazione giornaliera le routine hanno un ruolo fondamentale promuovendo sicurezza emotiva e rispetto delle regole. Le metodologie didattiche privilegiano approcci attivi e laboratoriali, con attenzione all'innovazione e all'uso di ambienti digitali. Le strategie inclusive sono consolidate e prevedono attività diversificate, lavori per piccoli gruppi, percorsi individualizzati e pratiche cooperative. Nella scuola dell'infanzia si valorizza la centralità del bambino attraverso attività che stimolano curiosità, creatività ed esplorazione, anche tramite ambienti ricchi di stimoli sensoriali. Sul piano relazionale la scuola promuove un clima positivo, attraverso la condivisione di regole, l'assegnazione di responsabilità e momenti di ascolto. L'elevata frequenza di interventi sul gruppo classe, di colloqui alunni-docenti, di colloqui individuali con le famiglie, attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola conferma l'attenzione al benessere e alla crescita. Inoltre al fine di prevenire e gestire situazioni conflittuali e/o problematiche sono attuati interventi sul gruppo classe collegialmente individuati e condivisi con il supporto di esperti esterni in orario curricolare. La scuola presta

che riducono la possibilità di differenziare ulteriormente gli angoli. Inoltre, una ulteriore criticità è dovuta al fatto che i materiali spesso sono comprati dai docenti.



particolare attenzione al benessere di bambini/alunni adottando le seguenti azioni: cura degli spazi didattici, azioni finalizzate alla formazione di sezioni/classi come gruppo, azioni specifiche per la promozione di relazioni positive, coinvolgimento attivo nell'autoregolazione, momenti di ascolto dei bambini/alunni e dei genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,7%	1,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		53,3%	53,4%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	64,6%	64,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	77,6%	80,5%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		68,5%	69,2%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		41,2%	43,1%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		58,8%	61,4%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		17,1%	17,4%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		32,0%	31,0%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		63,6%	62,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,4%	67,3%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,4%	93,0%	91,8%



Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		69,0%	69,4%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		51,4%	52,1%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		81,0%	81,6%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		58,3%	60,1%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		36,9%	34,6%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		32,6%	31,8%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti		64,0%	62,3%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,9%	66,9%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,5%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		72,0%	71,8%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		58,2%	57,6%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES		84,1%	84,8%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	80,1%	80,9%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		42,7%	40,8%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		37,2%	35,3%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione



La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	74,0%	76,0%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	78,4%	79,5%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	74,2%	77,5%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		27,0%	27,9%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		27,8%	27,8%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	79,4%	81,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,7%	88,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	87,5%	89,3%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		29,2%	30,9%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,9%	28,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	82,7%	84,5%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni,		90,8%	90,2%	91,3%



associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓			
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	90,8%	92,5%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		31,8%	33,8%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		28,0%	27,5%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		3,6%	2,8%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		49,2%	54,4%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		44,2%	49,3%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,3%	20,5%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia		60,0%	64,8%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		39,4%	43,2%	35,0%
Utilizzo di software compensativi		28,7%	33,1%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		52,6%	56,8%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,0%	54,5%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		28,7%	32,2%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		47,0%	51,0%	43,0%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		46,0%	47,8%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		20,5%	21,1%	20,2%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,5%	0,4%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	85,3%	86,4%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	62,1%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		17,8%	18,1%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,2%	96,0%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	71,9%	74,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	72,4%	74,5%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		44,2%	45,8%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	69,5%	67,8%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	68,0%	68,5%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		65,9%	66,4%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	63,5%	62,7%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		21,2%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	88,1%	88,8%	86,4%



Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		59,1%	60,3%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,4%	18,7%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	95,4%	95,3%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	76,8%	76,2%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	79,1%	79,0%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali	✓	36,5%	36,5%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	70,7%	67,8%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	73,0%	71,9%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		72,8%	71,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES	✓	64,6%	63,5%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		22,9%	22,4%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche				



dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,1%	2,4%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	81,0%	82,7%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	40,7%	41,6%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,2%	10,0%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		28,6%	31,5%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		19,3%	18,7%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		42,1%	42,8%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		37,9%	31,6%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		28,8%	28,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		0,6%	0,6%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	86,2%	88,3%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,5%	39,4%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		33,2%	29,1%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	81,7%	80,2%	77,1%
Individuazione di docenti tutor		42,7%	43,6%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		62,8%	62,4%	41,8%



Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	48,4%	41,6%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		29,8%	30,5%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di		4,0%	3,7%	3,6%



potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	70,7%	71,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	33,8%	34,8%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		42,6%	43,2%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	52,6%	55,8%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		28,3%	26,6%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	69,8%	71,0%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	63,8%	68,4%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		21,7%	22,0%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,6%	2,0%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	77,4%	78,8%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		35,2%	35,6%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		61,3%	60,8%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	81,1%	82,8%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		32,7%	31,7%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	77,9%	78,8%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	86,2%	87,7%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		24,4%	23,8%	20,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di



azione per il potenziamento.



Punti di forza

L'istituto presenta un sistema inclusivo ampio e strutturato, caratterizzato da una forte attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione. In tutti gli ordini di scuola risultano consolidate le attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni, che contribuiscono alla costruzione di un clima relazionale positivo e rispettoso. Il personale scolastico partecipa a iniziative formative dedicate all'inclusione, garantendo un miglioramento delle competenze professionali e della qualità delle pratiche didattiche. Significativo è il coinvolgimento di famiglie, enti esterni e associazioni, sia nella progettazione sia nell'attuazione dei processi inclusivi. La costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti garantisce l'elaborazione condivisa del PI. L'utilizzo di strumenti compensativi, software specifici, materiali multilingue e criteri condivisi per la valutazione dei BES è ampiamente diffuso nella scuola primaria e secondaria, sostenendo percorsi personalizzati e monitoraggi omogenei. Le attività di recupero risultano articolate e diversificate in particolare: nella scuola primaria per gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte; nella scuola secondaria di 1° grado per gruppi di livello all'interno delle classi, con l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani e con un

Punti di debolezza

Permane qualche criticità che incide sulla piena omogeneità del sistema inclusivo. La formazione specifica dei docenti sui BES non risulta sempre uniforme tra gli ordini di scuola. Limitata è la partecipazione dell'istituto alle reti di scuole per l'inclusione, riducendo le opportunità di scambio professionale e di sviluppo progettuale condiviso. L'adozione di strumenti per l'accessibilità fisica e sensoriale, come percorsi tattili, libri multisensoriali o supporti specifici per disabilità sensoriali, risulta ancora parziale. Le attività di recupero quali sportelli dedicati, pause didattiche o tutoraggio risultano poco diffusi. Anche le attività interne di potenziamento, come giornate dedicate o competizioni interne, mostrano una limitata presenza.



supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti svolto da associazioni esterne. Le attività di potenziamento per la scuola primaria e secondaria di 1° grado sono svolte in orario curricolare per gruppi di livello all'interno delle classi e in orario extracurricolare aderendo a progetti, gare o competizioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo



inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		2,2%	1,7%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	84,4%	85,4%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		72,1%	74,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	88,8%	90,0%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	70,9%	72,3%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	67,6%	70,0%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	61,5%	63,6%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	44,1%	46,6%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei		30,9%	28,6%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		28,9%	30,1%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	35,2%	41,9%	35,1%
Altra azione per la continuità		21,2%	23,0%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,5%	0,3%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	87,6%	89,2%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		80,5%	81,3%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	95,2%	95,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	83,3%	84,3%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	79,8%	81,1%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	74,8%	75,7%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		51,2%	53,7%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,2%	31,3%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	63,8%	66,6%	71,0%
Altra azione per la continuità		25,0%	26,2%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	89,7%	90,3%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti		80,5%	81,0%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,4%	96,6%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	88,2%	87,9%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	81,0%	81,6%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,2%	81,2%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale		54,6%	56,9%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		30,5%	32,0%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		82,2%	83,4%	85,3%
Altra azione per la continuità		27,9%	28,7%	24,5%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento	✓	24,0%	21,3%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		53,6%	57,0%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		26,6%	29,6%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		19,7%	20,2%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		11,5%	12,3%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		4,3%	4,9%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		14,8%	17,3%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,0%	2,0%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		11,5%	12,8%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		4,3%	4,9%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		28,9%	30,9%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		26,3%	30,7%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		15,8%	16,6%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		12,8%	13,0%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per



l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		13,1%	11,6%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		64,2%	66,9%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	41,1%	42,4%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		24,8%	25,0%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,7%	23,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		5,3%	5,8%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		22,7%	26,6%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		5,5%	4,6%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		25,3%	27,8%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		12,9%	13,1%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	45,6%	47,5%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	52,3%	54,3%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		29,6%	29,8%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		16,5%	16,3%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		0,0%	0,0%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	90,5%	91,7%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	87,9%	89,0%	92,1%



Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		38,3%	38,3%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	72,6%	71,0%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		25,9%	27,2%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		65,4%	67,3%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	85,6%	86,8%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		36,0%	36,7%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		64,3%	62,7%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	58,5%	60,4%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	76,1%	77,7%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	✓	60,8%	61,1%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		25,1%	26,2%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio di orientamento							
	Artistico	Linguistico	Professionale	Qualunque scelta	Scientifico	Tecnico	Umanistico	Apprendistato
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	7,5%	11,8%	9,9%	5,5%	25,1%	16,9%	23,6%	-
Riferimenti								
Provincia di ROMA	0,0%	0,0%	21,5%	11,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%
LAZIO	0,0% ⁰⁰	0,0% ⁰⁰	18,9%	10,3%	0,0% ⁰⁰	0,0% ⁰⁰	0,0% ⁰⁰	1,8%
Italia	0,0% ⁰⁰ ⁰⁰	0,0% ⁰⁰ ⁰⁰	21,4%	7,0%	0,0% ⁰⁰ ⁰⁰	0,0% ⁰⁰ ⁰⁰	0,0% ⁰⁰ ⁰⁰	1,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	64,4%	58,0%	58,2%	61,6%

Il calcolo della percentuale di studenti che ha seguito il consiglio di orientamento è al netto dei dispersi al termine della scuola secondaria di I grado.

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2022/2023 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento seguito	Percentuale di studenti con consiglio di orientamento NON seguito
Situazione della scuola RMIC8EG00Q	100,0%	88,9%
Riferimenti		
Provincia di ROMA	96,7%	89,9%
LAZIO	96,9%	90,4%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola realizza in modo diffuso e sistematico azioni di continuità educativa. Gli incontri tra docenti dei diversi ordini per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi costituiscono una pratica consolidata, così come le attività comuni e le visite degli alunni agli ordini successivi, sostenute dall'azione della commissione continuità, che assicura coordinamento e regolarità negli interventi. La progettualità condivisa contribuisce a rendere il passaggio da un segmento scolastico all'altro più fluido e orientato alla valorizzazione delle potenzialità individuali. In particolare la continuità avviene in senso verticale nel passaggio da un ordine di scuola al successivo (infanzia /primaria e primaria /secondaria), gli incontri hanno una cadenza periodica stabilita in ambito collegiale. La realizzazione degli incontri tra bambini/alunni dei diversi ordini di scuola si attua attraverso visite agli ambienti e attività laboratoriali condivise, durante i quali particolare attenzione viene posta nella promozione di un clima inclusivo e accogliente che favorisca il benessere emotivo degli alunni nei cambiamenti. Nel campo dell'orientamento emerge un livello crescente di strutturazione lungo i segmenti scolastici: nella primaria si

Punti di debolezza

Pur in presenza di pratiche diffuse, l'elaborazione di un protocollo formale di continuità necessita di una maggiore strutturazione, così come la definizione condivisa per tutte le discipline di un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola. Risulta ancora in elaborazione la costruzione di criteri comuni per la definizione delle competenze in ingresso e in uscita. Nella scuola dell'infanzia non viene svolta continuità con il nido. Inoltre si evidenzia che, considerando i tempi necessari per i bambini, durante gli incontri con la scuola primaria l'esiguità del tempo a disposizione limita l'intervento educativo.



registrano esperienze significative nei laboratori e nelle attività tecnico-scientifiche, mentre la scuola secondaria di I grado presenta un impianto organico, articolato e ricco di collaborazioni con soggetti esterni arricchendosi, anche, di occasioni di incontro degli alunni con i docenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. L'attenzione allo sviluppo delle competenze autovalutative e riflessive, unita alla coerenza dei consigli orientativi formulati, si riflette nell'elevata percentuale di studenti che segue il consiglio e nella piena ammissione al secondo anno della scuola secondaria di II grado degli studenti che vi hanno aderito. Si osserva una flessione nella percentuale di studenti che non hanno seguito il consiglio di orientamento nell'ammissione al secondo anno della scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,9%	4,3%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		12,9%	12,4%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	47,6%	47,4%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		34,7%	35,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,9%	3,1%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		11,2%	10,5%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	43,7%	44,2%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		42,3%	42,2%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		2,6%	2,8%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,9%	8,7%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente	✓	44,7%	45,1%	46,3%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato		43,8%	43,4%	38,4%



in modo sistematico

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	1,4%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	1,8%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,8%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	5,0%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento povinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	12,3%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	3,7%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------



	RMIC8EG00Q	ROMA	LAZIO	nazionale
Numero di progetti	13	8	8	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	919,5	4.602,5	4.251,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	8,2%	7,9%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	13,7%	10,9%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	13,7%	10,9%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	6,1%	6,7%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	3,3%	3,5%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	1	16,8%	16,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	21,2%	22,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	20,5%	22,4%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	14,9%	15,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	29,1%	27,5%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	13,7%	13,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	11,2%	11,5%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	11,6%	11,2%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	3,9%	3,9%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,0%	2,9%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	13,2%	13,5%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	2	39,6%	41,1%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	21,2%	22,2%	25,4%



I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La scuola presenta una visione strategica chiara costruita attraverso l'analisi dei bisogni formativi e coerente con PTOF e Programma Annuale. Tale visione orienta le scelte verso il recupero/potenziamento delle conoscenze/abilita' di base, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, la didattica laboratoriale e i processi di inclusione, ambiti condivisi con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio tramite un dialogo costante e partecipativo. L'organizzazione interna e' solida: ruoli e funzioni sono distribuiti con criteri di efficacia tra personale docente e ATA, con docenti che ricoprono ruoli organizzativi o partecipano a gruppi di lavoro formalizzati al fine di dare piena attuazione alle pratiche educative e didattiche. La capacita' di utilizzare in modo efficiente le risorse economiche consente la realizzazione di un numero elevato di progetti, superiore ai riferimenti territoriali, con ricadute estese sugli studenti. L'investimento nei progetti risulta coerente con le finalita' educative dell'Istituto. Il monitoraggio delle attivita', attuato in forma periodica, permette di osservare l'andamento dei processi e di orientare la rendicontazione sociale con strumenti adeguati alle esigenze conoscitive.

Punti di debolezza

La disponibilita' economica limitata e l'elevato numero di progetti determina una spesa media per progetto inferiore ai valori territoriali, condizionando la possibilita' di attuare interventi piu' strutturati ed efficaci. Il monitoraggio delle attivita' attuato solo periodicamente riduce la capacita' di ottenere un quadro completo e integrato dei processi e dei risultati. L'ampiezza della progettualita' e la complessita' gestionale possono generare sovraccarico organizzativo, incidendo sulla fluidita' delle procedure e sulla tempestivita' delle decisioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		7,7%	6,6%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	42,4%	45,9%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,8%	22,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		26,1%	24,6%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	15	3,4	3,8	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	11.1	12.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	9.3	10.2	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	44.3	53.0	53.0



Competenze linguistiche	4	44.2	50.8	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	1	5.6	6.1	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	6.6	6.9
Didattica per competenze	0	4.8	5.1	6.9
Discipline artistiche	0	2.9	3.9	5.9
Discipline scientifiche	0	3.4	3.7	5.2
Discipline STEM	2	19.2	22.3	24.5
Discipline umanistiche	0	3.9	4.3	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	7.7	6.9	16.0
Inclusione e disabilità	0	30.3	31.1	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	4.5	4.9	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	3.5	5.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	2.1	1.8	5.0
Metodologia CLIL	2	23.2	27.3	26.1
Metodologie didattiche innovative	2	33.8	38.5	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	1	12.6	16.1	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.7	2.2	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	7.7	7.9	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	5.9	6.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	3.0	3.0	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.3	9.1	9.0
Altra tematica	0	31.0	33.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	67,5%	70,8%	67,3%
Scuola Polo	0	3,0%	3,0%	4,1%
Rete di ambito	0	4,7%	4,1%	7,0%
Rete di scopo	0	1,1%	1,5%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,3%	8,4%	10,3%



Università	0	2,6%	2,3%	2,9%
Ente locale	0	10,9%	9,0%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,9%	0,7%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	3,2%	2,9%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	15	24,0%	25,3%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	38,9%	38,1%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,5%	3,3%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	1,0%	1,2%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	8,2%	9,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	18,2%	15,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,0%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	15	48,7%	54,8%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	11,3%	11,8%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0,0%			
Competenze linguistiche	0,0%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	19,0%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	0,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0,0%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative	0,0%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0,0%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	22,1%			
Competenze linguistiche	14,7%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	2,1%			



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	10,5%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	9,5%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	10,5%			
Metodologie didattiche innovative	3,2%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	4,2%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	16,5%			
Competenze linguistiche	12,6%			
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	8,7%			
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	8,7%			



Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità				
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	10,7%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	5,8%			
Metodologie didattiche innovative	26,2%			
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	7,8%			
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo				
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		6,7%	5,7%	5,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		35,7%	39,4%	34,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri	✓	23,7%	22,9%	23,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera informale (es. verbalmente)		33,9%	31,9%	36,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s.].



2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	3	3,1	3,1	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	5,9%	5,8%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	5,9%	4,5%	6,7%
Autonomia scolastica	0	1,6%	1,4%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	35,8%	34,1%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	2,3%	2,7%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,4%	5,8%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	1	34,0%	32,7%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,0%	2,2%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,7%	0,6%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	13,3%	11,4%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	8,3%	8,4%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	12,4%	13,0%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,7%	0,5%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	28,4%	29,4%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	17,6%	15,5%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	0	5,2%	5,5%	5,3%
Gestione documentale	0	24,3%	23,9%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	7,7%	9,5%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	0	21,4%	22,7%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	5,9%	6,4%	4,4%
Relazioni sindacali	0	0,2%	0,3%	0,5%



Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	24,5%	22,3%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	0	17,8%	19,4%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,2%	0,2%	0,1%
Altra tematica	0	23,2%	25,0%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Questa scuola	0	73,4%	75,6%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	1,1%	0,9%	5,9%
Rete di ambito	0	2,5%	1,7%	4,1%
Rete di scopo	0	0,9%	1,7%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	7,4%	8,3%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	1,4%	1,3%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	3	30,9%	29,1%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		2,3%	2,5%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità		1,8%	1,3%	1,6%
Autonomia scolastica		0,5%	0,5%	0,3%



Contratti e procedure amministrativo-contabili	37,5%	8,7%	8,3%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		0,6%	0,7%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		2,9%	2,8%	2,5%
Gestione amministrativa del personale	37,5%	8,4%	7,9%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,4%	0,4%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		3,2%	2,5%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,3%	1,3%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	50,0%	2,7%	2,9%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne		0,2%	0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		11,7%	12,2%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		3,9%	3,4%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR		1,3%	1,3%	0,8%
Gestione documentale		7,1%	6,6%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,5%	1,9%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità		8,6%	8,8%	9,2%
Procedure sul SIDI		1,3%	1,4%	0,8%
Relazioni sindacali		0,0%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		5,4%	4,9%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione		6,8%	7,4%	7,3%
Altra tematica		0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	82,4%	82,5%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		66,4%	65,2%	62,5%
Continuità	✓	84,9%	84,7%	84,4%



Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia		46,8%	46,7%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria		38,3%	40,5%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	66,9%	67,4%	64,2%
Inclusione	✓	93,6%	93,8%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	67,4%	68,1%	65,6%
Orientamento	✓	78,8%	81,3%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	92,1%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	76,8%	77,6%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti		72,5%	72,2%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		50,3%	53,1%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	71,2%	70,7%	71,3%
Temi disciplinari		56,1%	55,4%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	67,7%	69,2%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		43,2%	42,4%	45,7%
Altro argomento		35,9%	34,1%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	78,3%	79,8%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola adotta modalita' strutturate nella rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente, mediante l'impiego di strumenti formalizzati quali griglie, questionari e moduli digitali. Tale approccio consente di rilevare informazioni omogenee e comparabili, garantendo una base affidabile per la programmazione della formazione. L'allineamento con le pratiche maggiormente diffuse a livello provinciale, regionale e nazionale testimonia la volonta' dell'istituto di adottare procedure di qualita' coerenti con gli standard del sistema scolastico. L'offerta formativa rivolta ai docenti rappresenta un ulteriore punto di forza. Con 15 percorsi attivati nell'anno scolastico considerato, la scuola supera in modo significativo i valori medi territoriali e nazionali, collocandosi come realta' fortemente impegnata nello sviluppo professionale del proprio personale. Tale impegno e' reso possibile anche attraverso un uso efficace dei finanziamenti dell'Unione Europea, in particolare quelli connessi al PNRR, che rappresentano l'intera copertura delle attivita' formative. L'affidamento dei percorsi a enti accreditati esterni assicura un elevato livello di qualita' e aggiornamento metodologico, garantendo una formazione

Punti di debolezza

Un elemento di criticita' riguarda la totale dipendenza da enti esterni per l'erogazione dei percorsi formativi rivolti al personale docente e ATA. L'istituto non attiva percorsi autonomi, ne' promuove collaborazioni attraverso reti di ambito o reti di scopo, riducendo le opportunita' di progettazione congiunta e di condivisione di buone pratiche territoriali. Questa assenza di integrazione nel sistema formativo delle reti penalizza la possibilita' di sviluppare percorsi maggiormente aderenti alle peculiarita' del contesto interno, oltre a limitare la diffusione di modelli organizzativi e professionali consolidati. Sebbene la scuola presenti una buona diffusione di gruppi di lavoro tra docenti, manca un gruppo di lavoro finalizzato al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate. Tale assenza puo' comportare ripercussioni sulla coerenza interna delle pratiche valutative e sulla capacita' della scuola di intervenire in maniera sistemica sugli apprendimenti. Infine, la gestione dell'archivio delle competenze, pur prevedendo un aggiornamento annuale, non contempla revisioni intermedie che potrebbero consentire un monitoraggio piu' tempestivo delle competenze acquisite e dei bisogni emergenti.



coerente con le trasformazioni in atto nel sistema educativo e con le esigenze operative della scuola. Anche per il personale ATA l'istituto manifesta attenzione alla crescita professionale, attivando tre percorsi formativi, in linea o leggermente superiori alle medie di riferimento. Le tematiche prescelte risultano altamente pertinenti alle funzioni amministrative e gestionali, con particolare riferimento alla gestione delle procedure di acquisto tramite MEPA, ai contratti e alle procedure amministrative, nonché alla gestione amministrativa del personale. L'indirizzo tematico risponde alle necessità di garantire un'amministrazione competente e aggiornata, capace di affrontare la complessità dei progetti europei e delle nuove normative. Un ulteriore elemento distintivo è rappresentato dalla diffusione dei gruppi di lavoro tra docenti, attivi in numerosi ambiti strategici: accoglienza, continuità, inclusione, curriculum verticale, orientamento, predisposizione dei documenti strategici, metodologie didattiche e innovative, progettazione specifica e raccordo con il territorio. Tali gruppi favoriscono pratiche collaborative strutturate, promuovono la produzione di materiali condivisi. La presenza di un archivio aggiornato annualmente per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative del personale rappresenta un fattore di qualità. Questo sistema di monitoraggio consente di



valorizzare in modo equo e trasparente le competenze interne. Nel complesso, la scuola evidenzia un forte orientamento allo sviluppo professionale, alla valorizzazione delle competenze e alla collaborazione interna, configurandosi come un'organizzazione capace di apprendere e innovare in modo continuo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	4	0,6	0,5	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,5%	20,3%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	6,4%	5,4%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,1%	4,3%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,2%	1,5%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,8%	0,8%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	2,1%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,1%	7,3%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	2,6%	3,2%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,3%	0,6%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,5%	1,9%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	4,2%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	1	1,0%	1,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8%	5,6%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,4%	4,7%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	1	0,6%	1,2%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,7%	10,2%	8,1%
Altre attività	1	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	90,1%	88,4%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		8,1%	8,4%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		1,8%	3,2%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Stato	0	15,4%	16,3%	16,3%
Regione	0	7,6%	8,6%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	21,9%	20,6%	20,6%
Unione Europea	0	3,5%	4,1%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	2,4%	3,5%	4,9%
Scuole componenti la rete	2	49,2%	46,8%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,6%	8,2%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5%	3,4%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	2	58,9%	61,2%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,8%	4,2%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	4,8%	3,9%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	2	20,5%	19,1%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	1,7	1,8	2,1
Convenzioni	12	9,8	11,2	13,3
Patti educativi di comunità	0	0,5	0,6	0,7
Accordi quadro	0	0,2	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	1	1,9	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	13	9,3	10,7	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)		4,9%	5,1%	6,5%
Università	✓	17,2%	17,3%	16,7%
Enti di ricerca	✓	4,8%	4,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati	✓	9,2%	9,8%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,5%	8,4%
Associazioni sportive	✓	12,4%	12,2%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	13,2%	13,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		10,3%	10,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	9,1%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		4,9%	4,2%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,4%	5,4%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,4%	9,5%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico	✓	5,6%	5,0%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	✓	2,8%	2,7%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	✓	1,1%	1,1%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	7,0%	7,2%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	5,5%	5,6%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento	✓	7,3%	7,5%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	✓	1,6%	1,7%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	6,3%	6,4%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,2%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,8%	4,7%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	✓	3,7%	3,7%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	4,8%	4,7%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	✓	3,2%	3,5%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	10,7%	10,7%	11,0%
Servizio mensa		4,9%	4,6%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,5%	3,6%	3,6%
Altro oggetto		3,4%	3,6%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	13%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola primaria	12%	16,2%	17,6%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	4%	16,2%	17,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		✓		
	Riferimento provinciale	17,4%	39,2%	29,4%	14,0%



	ROMA				
	Riferimento regionale LAZIO	16,3%	36,7%	30,7%	16,3%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8EG00Q				✓
	Riferimento provinciale ROMA	0,9%	11,7%	34,7%	52,6%
	Riferimento regionale LAZIO	0,9%	11,0%	34,2%	54,0%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q				✓
	Riferimento provinciale ROMA	1,1%	10,4%	32,3%	56,2%
	Riferimento regionale LAZIO	1,0%	9,4%	29,0%	60,6%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	17,2%	42,8%	31,6%	8,4%
	Riferimento regionale LAZIO	15,6%	40,5%	34,6%	9,3%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	0,2%	8,6%	32,1%	59,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,2%	7,0%	31,9%	60,9%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	0,5%	13,4%	38,0%	48,1%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	11,1%	35,6%	53,0%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	✓			
	Riferimento provinciale ROMA	28,3%	50,0%	18,5%	3,2%
	Riferimento regionale LAZIO	26,0%	48,4%	21,7%	3,9%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola RMIC8EG00Q		✓		
	Riferimento provinciale ROMA	0,3%	15,6%	43,4%	40,8%
	Riferimento regionale LAZIO	0,4%	13,8%	43,9%	41,9%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola RMIC8EG00Q			✓	
	Riferimento provinciale ROMA	1,4%	29,5%	38,4%	30,6%
	Riferimento regionale LAZIO	1,4%	24,8%	38,0%	35,8%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola		0,0%	0,0%	0,0%



dell'infanzia				
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,3%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,3%	15,5%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,3%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,6%	14,6%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	2,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	8,4%	8,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità		10,7%	10,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		6,9%	6,9%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,8%	5,7%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,2%	1,7%	0,9%
Altra modalità		2,2%	2,3%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	17,9%	17,8%	17,1%
Scuola primaria	✓	21,5%	21,2%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	23,9%	22,8%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola RMIC8EG00Q	Riferimento provinciale ROMA	Riferimento regionale LAZIO	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)	30,0	50,6	60,8	49,6
Scuola primaria (in euro)	30,0	35,1	42,1	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)	31,3	19,9	20,6	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

La scuola evidenzia una solida capacita' di attivare collaborazioni e accordi strutturati con una pluralita' di soggetti esterni, testimoniata dai 13 accordi formalizzati attualmente in essere, un valore superiore al dato provinciale e pienamente in linea con quello nazionale. Particolarmente rilevante e' il numero delle 12 convenzioni stipulate, che rappresentano la componente piu' significativa delle collaborazioni attive e costituiscono un indicatore della presenza di una rete territoriale ampia e ben radicata. Tali accordi sostengono la realizzazione di attivita' educative, culturali, sportive e progettuali che arricchiscono l'offerta formativa e consentono alla scuola di sviluppare percorsi qualificati in diversi ambiti. La collaborazione con universita', enti di ricerca, enti di formazione accreditati, associazioni sportive e realta' associative del territorio amplia ulteriormente le opportunita' per gli alunni e per il personale scolastico, favorendo processi di innovazione metodologica e iniziative orientate al miglioramento continuo. La partecipazione dell'istituto a 4 reti di scuole conferma un impegno concreto nel promuovere la cooperazione interistituzionale, con un orientamento al miglioramento delle pratiche educative e didattiche, coerentemente con le priorita'

Punti di debolezza

Le basse percentuali di voto alle elezioni del Consiglio d'Istituto limitano il ruolo dei genitori nei processi decisionali e nella definizione dei principali documenti regolativi dell'istituto, come il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilita'. Tale ridotto coinvolgimento si traduce in una partecipazione meno incisiva alla vita scolastica e ostacola la piena corresponsabilita' educativa. Nelle attivita' scolastiche e nella presenza ai colloqui la partecipazione attiva delle famiglie risulta contenuta nella scuola primaria e secondaria di I grado; Mentre la partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola risulta piu' elevata.



regionali e nazionali. La presenza di reti finanziate da enti locali o dalle stesse scuole aderenti indica una buona capacità di attivare partenariati sostenibili e funzionali allo sviluppo di progettualità condivise. Per quanto riguarda il rapporto con le famiglie, la scuola mette in atto diverse forme di comunicazione e partecipazione, tra cui colloqui individuali, incontri scuola-famiglia, eventi e manifestazioni, incontri specifici per l'orientamento per la scuola secondaria di I grado e comunicazioni istituzionali.

L'ampiezza e la continuità di tali modalità consentono di mantenere un dialogo educativo efficace e costante, favorendo la costruzione di una relazione collaborativa che supporta il percorso scolastico degli alunni e garantisce un'informazione trasparente sulle attività dell'istituto. Infine, la politica adottata in merito al contributo volontario riflette un'attenzione specifica all'equità e alla sostenibilità economica. Gli importi richiesti dall'IC (30 euro) risultano sensibilmente inferiori ai valori provinciali e regionali. Tale scelta contribuisce a garantire la partecipazione delle famiglie senza generare barriere economiche e favorisce un clima inclusivo, nel quale tutte le componenti della comunità scolastica possono concorrere, secondo le proprie possibilità, al sostegno delle attività educative.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Dotarsi di un curriculum di ciascuna disciplina in base alle Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 al fine di elaborare un curriculum verticale unitario e coerente tra i diversi ordini, per garantire continuità educativa e progressione delle competenze. Strutturare percorsi per la valorizzazione e potenziamento delle competenze avanzate.

TRAGUARDO

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2026/2027 elaborazione e adozione dei curriculum disciplinari coerenti con le Indicazioni Nazionali del 11/03/2025 e del curriculum verticale in tutti gli ordini. Attivazione annuale di percorsi di potenziamento; partecipazione regolare a gare e progetti di alto livello con evidenze documentate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Redigere curriculum disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali 2025 in un format comune. Costruire curriculum verticali attraverso gruppi di lavoro tra i diversi ordini. Adottare strumenti di valutazione per monitorare le competenze dall'infanzia alla secondaria. Attivare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per le eccellenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Integrare le Competenze Chiave europee nel curricolo verticale. Potenziare competenze di autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico e cittadinanza attiva, uso consapevole delle tecnologie digitali. Strutturare criteri, descrittori e rubriche per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

TRAGUARDO

Elaborare un curricolo verticale che espliciti, per ogni disciplina e ordine di scuola, il raccordo con le Competenze Chiave europee e di Cittadinanza. Migliorare le competenze trasversali degli studenti. Implementare metodologie innovative. Rafforzare le competenze digitali negli alunni e l'utilizzo di strumenti digitali da parte dei docenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Redigere curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali 2025 in un format comune. Costruire curricoli verticali attraverso gruppi di lavoro tra i diversi ordini. Adottare strumenti di valutazione per monitorare le competenze dall'infanzia alla secondaria. Attivare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per le eccellenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire collegamenti chiari tra competenze chiave, nuclei tematici disciplinari e traguardi di sviluppo delle competenze. Inserire in modo esplicito le Competenze Chiave europee come esiti attesi nei vari segmenti scolastici. Elaborare criteri e descrittori comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità individuate deriva dall'esigenza di assicurare alla scuola un impianto curricolare aggiornato e coerente, in linea con le Indicazioni Nazionali 2025. La definizione di un curricolo verticale unitario per tutte le discipline rappresenta un passaggio indispensabile per garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e per favorire una progressiva e armonica costruzione delle competenze. L'analisi dei dati interni ha evidenziato l'importanza di migliorare la capacità degli studenti di raggiungere livelli più elevati di padronanza, rendendo opportuno strutturare percorsi mirati alla valorizzazione



delle competenze avanzate. Parallelamente, l'integrazione delle Competenze Chiave europee nel curriculum costituisce un obiettivo strategico, poiché tali competenze rappresentano il quadro di riferimento per lo sviluppo della persona e la partecipazione attiva alla vita sociale. In particolare, emerge l'esigenza di potenziare competenze trasversali quali autonomia, spirito di iniziativa, imparare a imparare, collaborazione, pensiero critico, cittadinanza attiva e uso consapevole delle tecnologie digitali, ritenute essenziali per affrontare contesti formativi e professionali complessi. Infine, la definizione di criteri, descrittori e rubriche comuni di valutazione risponde alla necessità di adottare pratiche valutative condivise e orientate alle competenze, favorendo coerenza interna e un monitoraggio efficace dei progressi degli studenti.